

**OBIETTIVI PROGRAMMATICI:**

**Organizzazione e Risorse Umane**

- Progressivo accorpamento delle strutture di primo livello (settori) in modo da formare i c.d. “**macro-settori**” ovvero accorpamento delle linee funzionali in capo ad un minor numero di strutture
- Ulteriore riduzione del numero di dirigenti di ruolo presenti nell’organico comunale
- Utilizzo sempre più penetrante delle tecnologie dell’informazione
- Consolidamento del notevole livello, anche quantitativo, degli interventi formativi diretti al personale comunale.
- Rilevazione dei fabbisogni formativi in sede di valutazione annuale delle prestazioni del singolo lavoratore.
- Innalzamento del livello medio di inquadramento del personale attraverso un ulteriore programma di progressioni verticali
- Confermare la politica occupazionale principalmente orientata al reclutamento di professionalità di ambiti disciplinari specialistici
- Estensione del sistema di gestione per la qualità nei servizi comunali. al servizio di Biblioteca, di Polizia municipale, al Liceo musicale pareggiato e alle scuole d’infanzia in modo da offrire strumenti di supporto a ciascun operatore nell’affrontare la complessità del sistema di relazioni, adempimenti, responsabilità che oramai connota ogni posizione di lavoro, attraverso la definizione di protocolli operativi, procedure, istruzioni.

**Sistema Informativo Comunale**

- Avvio della gestione in outsourcing di buona parte delle attività del sistema informativo comunale
- Piano di omogeneizzazione del software di base e tool di produttività individuale montati sulle postazioni di lavoro per facilitare l’interscambio e la condivisione;
- Allestimento di una piattaforma di gestione documentale in grado di trattare volumi di informazioni esponenzialmente maggiori degli attuali;
- Implementazione delle funzioni di firma digitale e scansione documenti in ingresso a livello di gestione protocollo e gestione iter pratiche.

**PROGRAMMA N° 16****SETTORE: DEMOGRAFICO CIMITERIALE E DECENTRAMENTO****MOTIVAZIONE ALLE SCELTE (QUADRO VINCOLI ED OPPORTUNITA' AMBIENTALI)**

Il Settore Demografico Cimiteriale e Decentramento opera a diretto contatto con i cittadini ed è costantemente interessato dalle politiche di sviluppo della qualità, di razionalizzazione delle risorse, di decentramento amministrativo in quanto rappresenta il primo ed immediato contatto degli utenti con la Pubblica Amministrazione. Lo sviluppo tecnologico ha aumentato la richiesta di servizi evoluti, accessibili all'utenza anche on line, con conseguente implementazione della struttura informatica ed aggiornamento delle procedure e del personale, mentre il ruolo delle istituzioni decentrate ha richiesto una valorizzazione delle funzioni attribuite ai Consigli Circostrizionali con ampliamento della sfera di azione per l'attuazione di politiche al servizio del cittadino. L'azione amministrativa ed i conseguenti obiettivi di gestione sono stati quindi preminentemente indirizzati verso questi settori di intervento.

**FINALITA' GENERALI DA CONSEGUIRE:**

Nell'anno 2006, nel rispetto del programma di mandato del sindaco ci si propone di:

- valorizzare la sussidiarietà ed il decentramento istituzionale ed amministrativo;
- dare un ruolo attivo ai quartieri nella scelta degli investimenti sul territorio;
- potenziare il ruolo dell'assessorato alle politiche del lavoro affidandogli compiti, competenze e risorse per affrontare la lotta al fenomeno del lavoro nero e irregolare, facendo svolgere allo stesso attività di controllo, di concerto con gli organismi ispettivi;
- lavorare per obiettivi e risultati e su modelli organizzativi dinamici ed aperti.

**OBIETTIVI PROGRAMMATICI:**

- a) Attuare pienamente le nuove procedure introdotte dal Regolamento dei Consigli Circostrizionali, attraverso la massima formazione ed informazione ai soggetti che, a vario titolo vi operano;
- b) Approvare le modifiche al regolamento Comunale di Polizia Mortuaria in particolare prevedendo la dispersione delle ceneri e le nuove modalità di conservazione delle stesse;
- c) Attivare la sala per il commiato presso la struttura cimiteriale;
- d) Introduzione della Carta d'Identità elettronica per tutti i cittadini che ne facciano espressa richiesta;
- e) Attivare un servizio di consulenza, nell'ambito del Servizio Informativo Giuridico per la popolazione migrante, rivolto particolarmente alle lavoratrici straniere che si occupano di cura di persone anziane e/o non autosufficienti

**COERENZA CON I PIANI REGIONALI DI SETTORE**

**PROGRAMMA N° 19****SETTORE: CONTRATTI-SERVIZI GENERALI E ATTIVITA' ECONOMICHE****MOTIVAZIONE ALLE SCELTE (QUADRO VINCOLI ED OPPORTUNITA' AMBIENTALI)****FINALITA' GENERALI DA CONSEGUIRE**

Riduzione complessiva della spesa.

**OBIETTIVI PROGRAMMATICI**

- 1) Utilizzo delle Convenzioni CONSIP per l'acquisto di autovetture per la Polizia Municipale, di pullmini scolastici e di carburanti; in quest'ultimo caso ciò comporterà un contenimento della spesa pur in presenza di un tendenziale aumento del costo del carburante;
- 2) Razionalizzazione dell'utilizzo del parco veicoli comunale;
- 3) Acquisizione dei contributi regionali di cui all'art. 10 della L.R. 10.12.1997 n. 41, anche in riferimento ai progetti di valorizzazione commerciale di aree urbane di cui all'art. 8 della L.R. 05.07.1999 n. 14.

**COERENZA CON I PIANI REGIONALI DI SETTORE**

**PROGRAMMA N° 23****SETTORE: Struttura di supporto al Consiglio Comunale****MOTIVAZIONE ALLE SCELTE (QUADRO VINCOLI ED OPPORTUNITA' AMBIENTALI)**

- a) l'art. 38, comma 3, del TUEL riconosce l'autonomia funzionale e organizzativa del Consiglio Comunale, e delle sue articolazioni, da attuare in maniera progressivamente sempre più ampia secondo le modalità indicate dal Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale, articoli da 42 a 45-bis;
- b) i principi fondamentali per l'azione amministrativa, come definiti dallo Statuto comunale (art. 3), comprendono anche la valorizzazione della cultura della pace, di ogni forma di cooperazione allo sviluppo e di collaborazione, amicizia e solidarietà tra i popoli e le culture utilizzando lo strumento della sottoscrizione di patti di amicizia con città e paesi europei ed extraeuropei;

**FINALITA' GENERALI DA CONSEGUIRE**

- a) facilitare quanto più possibile – fornendo specifica assistenza, idoneo supporto e servizi - ai Consiglieri ed ai Gruppi Consiliari lo svolgimento dei compiti connessi al mandato e, dall'altro lato, favorire l'informazione e la partecipazione da parte dei cittadini alle attività consiliari;
- b) operare e collaborare in materia di cooperazione, solidarietà internazionale e promozione di una cultura di pace nonché di gemellaggi, secondo le modalità disposte dal Sindaco con nota prot. n. 63445° del 9 aprile 2002, n. 135463 del 16 luglio 2003 e n. 29034 del 16 febbraio 2004, al fine di promuovere la crescita civile della comunità locale.

**OBIETTIVI PROGRAMMATICI**

- a) le iniziative che saranno realizzate intendono proseguire e consolidare quanto già realizzato a partire dalla costituzione della Struttura di supporto al Consiglio Comunale avvenuta nel mese di aprile 2002 con riferimento alle procedure predisposte, agli strumenti forniti ed ai servizi resi alla Presidenza del Consiglio e sia ai singoli Consiglieri che ai Gruppi Consiliari;
- b) il piano delle azioni per l'anno 2005 in materia di cooperazione, solidarietà internazionale e promozione di una cultura di pace nonché di gemellaggi, oltre a dare continuità, ove possibile, ai progetti avviati nel corso dell'anno 2004 prevede in particolare la realizzazione di alcune iniziative relative alle tre aree geografiche individuate quale prioritarie e cioè la Palestina, il Senegal e i Campi profughi Saharawi.

**COERENZA CON I PIANI REGIONALI DI SETTORE**

**PROGRAMMA N° 27**

**SETTORE: STAFF, SEGRETERIA GENERALE, RELAZIONI ESTERNE, GABINETTO DEL SINDACO, UFFICIO STAMPA.**

**MOTIVAZIONE ALLE SCELTE (QUADRO VINCOLI ED OPPORTUNITA' AMBIENTALI)**

**FINALITA' GENERALI DA CONSEGUIRE**

**COERENZA CON I PIANI REGIONALI DI SETTORE**

**PROGRAMMA N°. 33: PIANO DELLE ALIENAZIONI DEL PATRIMONIO COMUNALE PER  
L'ANNO 2006  
SETTORE: PATRIMONIO**

**MOTIVAZIONE ALLE SCELTE (QUADRO VINCOLI ED OPPORTUNITA' AMBIENTALI)**

La proprietà da parte dell'Ente di beni non utilizzabili direttamente e quindi da dismettere.

**FINALITA' GENERALI DA CONSEGUIRE**

Fornire entrate per nuovi investimenti.

**In alternativa:**

**CODICE OBIETTIVI STRATEGICI DEL "PROGRAMMA DI MANDATO DEL SINDACO"  
(se correlati ai programmi in esposizione)**

**OBIETTIVI PROGRAMMATICI**

In coerenza con le strategie dell'Ente occorre proseguire l'attività di vendita dei beni non utilizzati direttamente dall'Ente al fine di fornire entrate per nuovi investimenti e consentire una più efficiente valorizzazione del patrimonio comunale

**COERENZA CON I PIANI REGIONALI DI SETTORE**

**PROGRAMMA N° 36****SETTORE: PROTEZIONE SOCIALE E SANITA'****MOTIVAZIONE ALLE SCELTE (QUADRO VINCOLI ED OPPORTUNITA' AMBIENTALI)**

LEGGE QUADRO di riforma dell'assistenza sociale n. 328/00

L.R. 2/03 di riforma dell'assistenza sociale regionale

Accordo di programma Piani di Zona 2005/2007 – Programma attuativo 2005

Accordo di programma S.A.A. – Salute Mentale – Lavoro - Carcere

D.Lgs n. 130/2000 (ISE – indicatore situazione economica)

**FINALITA' GENERALI DA CONSEGUIRE**

A) Costruzione sistema integrato dei Servizi Sociali

B) Assicurare una programmazione coordinata di tutti gli interventi, (organizzare servizi in rete per l'integrazione socio-sanitaria

C) Programma contrasto all'esclusione – povertà – dipendenze;

**In alternativa:**

**CODICE OBIETTIVI STRATEGICI DEL "PROGRAMMA DI MANDATO DEL SINDACO"**

**(se correlati ai programmi in esposizione)**

**OBIETTIVI PROGRAMMATICI**

1) Piani di zona distrettuali

2) Accordo di programma S.A.A. gestione e organizzazione degli uffici in funzione delle novità apportate dal nuovo servizio;

3) Accordo di programma Tossicodipendenze

4) Accordo di programma inserimenti lavorativi protetti

5) Accordo di programma Handycapp

6) Accordo di programma Minori e Responsabilità familiari

7) Sviluppo dei Piani per la salute (accordo di programma per la salute mentale)

8) Segretariato sociale a livello distrettuale

**COERENZA CON I PIANI REGIONALI DI SETTORE**

Ai sensi della L.Q. 328/00 e della L.R. 2/03, la Regione approverà il Piano Sociale Regionale in riferimento ai Piani di zona già elaborati

**PROGRAMMA N° 39****SETTORE: ISTRUZIONE E UNIVERSITÀ****MOTIVAZIONE ALLE SCELTE (QUADRO VINCOLI ED OPPORTUNITA' AMBIENTALI)**

- Domande non soddisfatte di accesso al Servizio di nido d'infanzia.
- Riduzione delle risorse per le spese correnti.

**FINALITA' GENERALI DA CONSEGUIRE**

- Incremento dei servizi per l'infanzia.
- Contenimento dei costi di gestione.

**OBIETTIVI PROGRAMMATICI**

- Realizzazione di nuovi nidi d'infanzia.
- Razionalizzazione delle spese correnti.

**COERENZA CON I PIANI REGIONALI DI SETTORE**

**PROGRAMMA N° 42**  
**SETTORE: CULTURA**

**MOTIVAZIONE ALLE SCELTE (QUADRO VINCOLI ED OPPORTUNITA' AMBIENTALI)**

Reggere la gestione degli Istituti culturali del Comune di Rimini e delle loro attività in un quadro di gravissima depressione finanziaria

**FINALITA' GENERALI DA CONSEGUIRE**

Perseguire i punti del mandato del Sindaco con particolare riferimento al 3.10.1 (investimento sui "contenitori culturali", 3.10.2 (consolidamento e sviluppo dei rapporti con i diversi agenti aculturali del territorio), 3.10.9 (promozione di Rimini come città d'arte e cultura).

In alternativa:

**CODICE OBIETTIVI STRATEGICI DEL "PROGRAMMA DI MANDATO DEL SINDACO"**  
(se correlati ai programmi in esposizione)

**OBIETTIVI PROGRAMMATICI**

- Avvio attività del nuovo Museo etnografico;
- Completamento Museo Archeologico;
- Consolidamento e sviluppo delle grandi rassegne di valenza nazionale: Sagra Malatestiana e Festival del mondo antico;
- Proseguire e sviluppare programmi sostenuti dalla Unione europea.
- Istituzione delle attività inerenti al Diploma accademico di II° per l'Istituto G. Lettimi subordinata all'acquisizione delle risorse.

**COERENZA CON I PIANI REGIONALI DI SETTORE**

**PROGRAMMA N°48**  
**SETTORE: TURISMO E SPORT**

**MOTIVAZIONE ALLE SCELTE (QUADRO VINCOLI ED OPPORTUNITA' AMBIENTALI)**  
**TURISMO**

Negli ultimi anni Rimini sta assumendo la veste di una città in trasformazione che promuove non solo “sole e mare” ma tutto ciò che il territorio può validamente offrire: turismo balneare, culturale e sportivo, enogastronomico, congressuale e termale. Gli elementi nuovi sui quali occorre lavorare in sinergia e con la cooperazione delle numerose imprese che operano sul nostro territorio, sono la riqualificazione e modernizzazione degli immobili destinati a strutture ricettive, al fine di promuoverne il miglioramento, la crescita equilibrata ed il costante adeguamento all'evoluzione della domanda turistica; la destagionalizzazione dell'offerta turistica attraverso lo sviluppo del sistema fieristico e congressuale; lo sviluppo di azioni di marketing territoriale e di promozione all'estero sempre più mirate al recupero dei tradizionali bacini di utenza. In particolare queste azioni di promozione sono rivolte a valorizzare e sviluppare il patrimonio culturale, il centro storico e l'entroterra; a coordinare e programmare eventi di carattere internazionale; ad integrare le attività di promozione del polo fieristico e congressuale ed infine a realizzare itinerari e programmi rivolti al turismo giovanile, scolastico, religioso d'affari, enogastronomico, culturale e sportivo agevolando ad esempio la creazione di pacchetti turistici specifici. Inoltre, al fine di promuovere la città di Rimini è stato approvato il progetto “Le sponsorizzazioni nel Comune di Rimini”, finalizzato al reperimento di risorse finanziarie aggiuntive da destinare alla realizzazione di specifiche manifestazioni, progetti e/o attività che ripositionino Rimini quale destinazione turistica a livello nazionale ed internazionale

**SPORT**

L'attività del Settore, per quanto riguarda lo Sport, sarà caratterizzata dalle seguenti azioni:

- potenziamento ed ottimizzazione degli impianti sportivi, in particolare attraverso la realizzazione di un nuovo impianto natatorio e di un nuovo stadio di calcio;
- riproposizione del progetto “Lo sport fra i banchi” al fine di valorizzare il corretto approccio all'attività sportiva da parte dei più giovani;
- riproposizione del progetto “Rimini per lo sport” allo scopo di reperire i mezzi finanziari per sostenere economicamente le società non professionistiche che organizzano attività sportiva sul territorio comunale;
- prosecuzione dell'attività di organizzazione di eventi sportivi di rilevanza nazionale.

**FINALITA' GENERALI DA CONSEGUIRE**

**In alternativa:**

**CODICE OBIETTIVI STRATEGICI DEL "PROGRAMMA DI MANDATO DEL SINDACO"**

(se correlati ai programmi in esposizione)

3.11.1- 3.11.2 - 3.11.3 – 3.11.4 – 3.11.5 -3.11.6 -3.11.7 – 3.11.7.2- 3.11.7.3 – 3.11.7.4 – 3.11.7.5 – 3.11.7.6-  
3.11.7.7. - 3.11.7.8 -5.2.1 – 5.5.5 – 5.2.3. - 5.2.4. - 5.2.5. -6.2.6 -5.2.7 – 5.2.8 – 5.2.9 -5.2.11 -5.2.12 -5.2.13 -  
5.2.14 -5.2.15.

**OBIETTIVI PROGRAMMATICI**

**TURISMO:**

- 1) Progetto di promozione “Rimini-Riviera Romagna” rivolto al mercato tedesco;
- 2) Progetto di promozione della Riviera Adriatica dell' Emilia-Romagna sul mercato nord-europeo scandinavo ed inglese;

- 3) Progetto di promozione sul mercato estero denominato "La Romagna antica terra di cultura".
- 4) Progetto diretto alla riqualificazione alberghiera che dopo la fase iniziale di definizione del gruppo di lavoro multidisciplinare ( Comune- A.I.A.- società Sviluppo Italia), si realizzerà attraverso le seguenti azioni: a) analisi economico-finanziaria e storica del Settore ricettivo alberghiero; b) produzione di un data-base immobiliare con indicazione degli interventi manutentivi; c) sviluppo del piano finanziario degli investimenti attraverso due specifici veicoli finanziari ovvero un fondo immobiliare di investimento e la realizzazione di una società di trasformazione urbana.;
- 5) Progetto "le sponsorizzazioni nel Comune di Rimini". A seguito della individuazione delle due opportunità di comunicazione per le imprese che corrispondono ai seguenti due prodotti : Rimini e Fellini e le spiagge di Rimini, il progetto si svilupperà con le seguenti attività: a) valorizzazione del patrimonio felliniano (casa-museo, Borgo San Giuliano con i murales, Grand Hotel) e realizzazione di un vero e proprio percorso sui luoghi riminesi; b) creazione di un ciclo di eventi per attirare nuovi segmenti di visitatori; c) ricostruzione di un set felliniano in città; c) utilizzo della spiaggia e dello spazio antistante l'arenile da parte delle aziende per promuoversi

## **SPORT**

- 1) Completamento ed adeguamento dello Stadio R. Neri;
- 2) Conversione dell'ex campo di calcio di Rivabella in campo da Rugby;
- 3) Ristrutturazione della palestra ex R. Neri in via Euterpe;
- 4) Creazione di una pista per biciclette in zona Celle;
- 5) Creazione di un campo polivalente (basket, calcio a 5 e pallamano) in zona Grotta Rossa;
- 6) Creazione pista di atletica in zona Ferrovie dello Stato;
- 7) Creazione centro scuola calcio in zona Gaiofana;
- 8) Aggiornamento del censimento degli impianti sportivi del territorio comunale;
- 9) Monitoraggio della qualità della gestione degli impianti;
- 10) Implementazione del portale tematico dello Sport;
- 11) Realizzazione di alcuni eventi di portata nazionale quali il Gran Prix, i Campionati Nazionali, Mondiali ed Internazionali di Duathlon, Triathlon, Beach Volley, Pattinaggio a rotelle ed altri.

## **COERENZA CON I PIANI REGIONALI DI SETTORE**

Gli obiettivi programmatici sopra individuati sono coerenti con la vigente normativa regionale; per quanto riguarda le materie di competenza di questo Settore, la stessa e' costituita:

### **per il TURISMO:**

- 1 PTPL/2005 art.6.L.R.n.7/98;
- 2 Piano Promozione Turistica APT Emilia-Romagna 2005;
- 3 Piano Promozionale 2005 Unioni di Prodotto;
- 4 L.R. n.7/98 concernente "Organizzazione Turistica Regionale, di promozione e commercializzazione turistica e di sviluppo del sistema informativo turistico regionale;
- 5 L.R. n.3/93 concernente "Disciplina dell'Offerta Turistica della Regione Emilia-Romagna- Programmazione e finanziamento degli interventi";
- 6 L.R. n.7/2003, concernente "Disciplina delle attività di produzione organizzazione e vendita viaggi, soggiorni e servizi turistici" - abrogazione della L.R. n.23 del 26.7.1997;
- 7 Delibera di Giunta Regionale n. 956 del 20.6.2005

### **per lo Sport**

- 1) L.R. n.13/2000, concernente "Norme in materia di Sport;
- 2) L.R.n.34/2002, concernente "Norme per la valorizzazione delle associazioni di promozione sociale"- Abrogazione della L.R. n.10 del 7.3.1995 (norme per la promozione e la valorizzazione dell' associazionismo).

**PROGRAMMA N° 54****SETTORE: RELAZIONI CON L'UE, SERVIZI INFORMATIVI AI CITTADINI, PARI OPPORTUNITA', POLITICHE GIOVANILI****MOTIVAZIONE ALLE SCELTE (QUADRO VINCOLI ED OPPORTUNITA' AMBIENTALI)**

Si propone di finanziare la linea funzionale "Sito web del Comune di Rimini" e, per quanto riguarda le politiche giovanili, di elevare le risorse a disposizione rispetto al consuntivo 2005, in previsione dell'affidamento in convenzione del Centro Giovani di Via della Gazzella. Si prevede, inoltre, sempre nell'anno 2006, di procedere alla riorganizzazione logistico-funzionale dell'URP (potenziamento redazione, back e front office URP, integrazione del Punto Europa nell'URP, trasferimento sede dell'URP). Ovviamente tale progetto assumendo caratteristiche speciali ed "una tantum" richiede un finanziamento "ad hoc", non ricompreso tra le previsioni di bilancio del settore.

**FINALITA' GENERALI DA CONSEGUIRE**

- ❑ Facilitare l'accesso dei cittadini alle Pubbliche Amministrazioni, alle informazioni e ai servizi della città, attraverso una varietà di strumenti (sito internet, front office, call center, Rimini in onda, postazioni informative, touch screen)
- ❑ Costruire un efficace coordinamento, ispirato ai principi della sussidiarietà, tra i vari settori della pubblica amministrazione (Servizi Sociali, Cultura, PI, Sport) e i vari soggetti sociali per lo sviluppo delle politiche giovanili
- ❑ Potenziare le relazioni tra la città e l'Unione Europea, diffondendo i valori dell'identità e della cultura europea e organizzando l'attività del laboratorio attivo cittadinanza europea, nonché nuovi servizi per accedere alle opportunità offerte dall'UE
- ❑ Costruire un coordinamento funzionale fra i vari settori dell'AC che gestiscono progetti comunali
- ❑ Promuovere un'effettiva parità tra uomo e donna, rimuovendo gli ostacoli culturali, sociali (ruoli), economici (welfare) che ancora permangono
- ❑ Inserire le politiche di parità all'interno delle politiche generali attraverso una visione che valorizzi le differenze di genere (mainstreaming)
- ❑ Promuovere l'accesso delle donne ai luoghi delle decisioni (Enti pubblici, politica, management aziendale, ecc.) attraverso azioni finalizzate (empowerment)
- ❑ Sperimentare prototipi e modelli organizzativi in grado di sviluppare una flessibilità positiva nell'organizzazione del lavoro all'interno della pubblica amministrazione (*Buone prassi*)

**In alternativa:****CODICE OBIETTIVI STRATEGICI DEL "PROGRAMMA DI MANDATO DEL SINDACO"****(se correlati ai programmi in esposizione)****1.6.5;1.6.6;1.6.7;3.1.1; 3.1.2; 3.1.3; 3.1.5; 3.1.5.2; 3.4.1; 3.4.2; 3.4.3; 3.4.4; 3.4.5; 3.4.6; 3.4.7; 3.4.8; 3.4.9; 3.10.8****OBIETTIVI PROGRAMMATICI****URP**

- riorganizzazione logistico- funzionale dell'URP
- trasferimento dagli attuali locali a quelli di piazza Cavour
- integrazione punto Europa urp
- sviluppo progetto rimini in onda (attivazione di una postazione informativa touch screen e informazioni non stop)
- **partecipazione a fiere di settore (EuroPA) d'intesa con asl e provincia di Rimini**

### **Punto Europa**

- proseguimento attività laboratorio attivo cittadinanza europea (rinnovo collaborazione professionale finalizzata a gestire i progetti con le scuole, organizzare conferenze pubbliche sui principali temi inerenti l'UE, organizzare la Festa dell'Europa, ecc.)
- partecipazione diretta a progetti europei (Knowledge network) e collaborazione attiva progetti comunitari di altri settori (Interreg III); informazione rivolta ai vari settori dell'AC sui bandi e sull'evoluzione delle politiche comunitarie, costruzione del data base dei partner e costituzione di un coordinamento finalizzato tra i vari settori dell'AC che gestiscono progetti comunitari
- Organizzazione della festa dell'Europa in collaborazione con l'assemblea legislativa dell'ER
- Ridefinizione dell'organigramma del Punto Europa e affidamento della responsabilità organizzativa

### **Politiche Giovanili**

- Funzionamento Centri giovani
- Rinnovo convenzione Casa pomposa
- Apertura nuovo centro giovani di via Della Gazzella e individuazione del soggetto gestore sulla base del bando
- Partecipazione a progetti regionali
- Partecipazione all'Osservatorio territoriale giovani realizzato da IARD
- Realizzazione e sostegno ad iniziative finalizzate a stimolare la creatività giovanile

### **Casa delle Donne**

- Partecipazione a progetti comunitari (Conciliazione)
- Completamento e presentazione bilancio di genere
- Iniziative per l'otto marzo
- Centro di ascolto e sportello anti violenza nell'ambito del progetto Dafne

### **Sito internet**

- Messa on line del nuovo sito internet dell'AC basato sul cms netbox
- Attivazione di 10 nuovi canali tematici e potenziamento delle funzionalità del CMS finalizzato alla fornitura di servizi on line
- Programmazione e gestione attività della comunità di pratica/redazione web
- Rimodulazione dei processi organizzativi relativi alla comunicazione Internet dell'AC e definizione del regolamento funzionale, che recepisce le norme della c.d. Legge "Stanca" in materia di accessibilità e usabilità dei siti.

## **COERENZA CON I PIANI REGIONALI DI SETTORE**

Gli obiettivi strategici e programmatici del settore si sviluppano in coerenza con le politiche regionali di settore e in particolare quelle riferite alla popolazione giovanile, alle pari opportunità ra uomo e donna, ai tempi e orari della città e alle relazioni con l'U.E. Il Comune, inoltre, partecipa all'attività di governance promossa dalla regione e ha attivato progetti coerenti con le linee regionali, ottenendo anche la compartecipazione economica della stessa regione. In particolare le relazioni tra comune e regione sono regolate dalle seguenti leggi regionali: LR 21 del 25.6.96 Promozione e coordinamento delle politiche rivolte ai giovani; delibere regionali di attuazione della L.285/97 Disposizioni per la promozione di diritti e opportunità per l'infanzia e l'adolescenza

**PROGRAMMA N° 60****SETTORE: Direzione Area Economico-Finanziaria, Controllo di Gestione e Sistema Informativo Territoriale****MOTIVAZIONE ALLE SCELTE (QUADRO VINCOLI ED OPPORTUNITA' AMBIENTALI)**

**Controllo di gestione:** Accanto ai tradizionali compiti inerenti al controllo di gestione di natura contabile, inclusi i controlli amministrativi attribuiti dalle varie disposizioni di contenimento della spesa corrente, nel corso del 2005 è stata portata a regime la redazione del Bilancio Sociale, con l'aggiornamento al 2004 della prima edizione 2001-2003 per le aree oggetto di rendicontazione (politiche sociali, politiche abitative, sport, attività produttive). Si è altresì avviata la procedura per la redazione del Bilancio di Mandato 2001-2005. L'organico assegnato all'ufficio è attualmente composto da n. 3 unità; soprattutto grazie a tale assegnazione è stato possibile avviare e condurre i progetti riferiti al Bilancio Sociale e al Bilancio di Mandato.

**Sistema Informativo Territoriale (SIT):** dopo il completamento del censimento delle unità immobiliari, avvenuto nel 2004, si sta completando l'infrastruttura informatica prevista dal progetto SigmaTer per l'acquisizione in automatico dei dati catastali tramite il data base integrato regionale. Persiste l'esigenza di implementare le banche dati territoriali, soprattutto quelle attinenti all'area tecnica e, segnatamente, quelle gestite dallo Sportello Unico per l'edilizia e dallo Sportello Unico per le imprese. Il tutto nell'ottica da sempre confermata di rendere disponibili tutte le informazioni del SIT sia all'interno dell'ente che all'esterno, sotto forma di servizi ai cittadini, ai professionisti e alle imprese.

**FINALITA' GENERALI DA CONSEGUIRE**

Nel programma di mandato del Sindaco, nel capitolo "**Una moderna azienda al servizio della comunità**" è espressamente previsto di "*completare la reale attivazione della funzione del "controllo interno di gestione" con la specifica finalità di approntare dati, indici e indicatori in genere, quali elementi di conoscenza che possono permettere ai dirigenti, agli operatori e agli organi politici di conoscere in modo compiuto ed in tempi reali l'andamento dell'ente, ...*"

Anche per quanto riguarda il SIT, nel programma di mandato, al capitolo "**Sviluppo telematico e sistema informativo comunale**", è testualmente previsto "*l'allestimento del Sistema Informativo Territoriale (che è l'insieme strutturato delle banche dati contenenti informazioni geo-referenziabili) quale principale strumento tecnico di governo della dimensione territoriale delle politiche pubbliche e di attivazione di sinergie operative con le altre pubbliche amministrazioni*".

**OBIETTIVI PROGRAMMATICI****Controllo di gestione:**

Si intende diffondere la cultura della rendicontazione "responsabile e trasparente" a tutto l'ente, così da pervenire nel 2006 alla redazione del Bilancio di Mandato, con le modalità che saranno definite dalla Giunta Comunale su proposta del Gruppo di Coordinamento.

Per quanto riguarda l'attività tradizionale del controllo di gestione, ci si propone di perfezionare e portare a sistema la valutazione delle performance delle singole unità organizzative assegnate ai dirigenti.

**Sit- Toponomastica:**

Gli obiettivi del Sit non differiscono sostanzialmente da quelli già individuati negli anni precedenti, in quanto finalità intrinseche all'istituzione del servizio stesso. A tali obiettivi si aggiungono quelli legati alla realizzazione di singoli progetti:

In merito al **SIT** si intende:

1. Diffondere ulteriormente il SIT tra gli uffici dell'ente;
2. Garantire l'aggiornamento automatico delle banche dati;
3. Acquisire i dati catastali attraverso l'infrastruttura informatica realizzata nell'ambito del progetto regionale e-goverment "Sigma ter".

**COERENZA CON I PIANI REGIONALI DI SETTORE**

**PROGRAMMA N° 63**  
**SETTORE: RAGIONERIA ECONOMATO**

**MOTIVAZIONE ALLE SCELTE (QUADRO VINCOLI ED OPPORTUNITA' AMBIENTALI)**

Un Comune al servizio della città, che pur impegnandosi da diversi anni al contenimento della spesa corrente, si propone di :

- garantire un aumento delle risorse in direzione del welfare locale;
- una gestione dell'indebitamento e delle liquidità all'avanguardia a livello nazionale che facilita alti livelli di investimenti a bassi tassi di interesse;
- investire risorse umane e materiali in nuove tecnologie per rendere la propria attività sempre più produttiva, trasparente, facile da interagire attraverso il web con gli utenti ed a comunicarne il valore sociale.

**FINALITA' GENERALI DA CONSEGUIRE**

Rappresentazione e comunicazione dell'attività comunale attraverso il Bilancio di Mandato;  
Impegno nel ridurre e monitorare la spesa corrente di almeno il 13% per reperire le risorse necessarie allo sviluppo dello stato sociale ed un alto livello di investimenti.  
Proseguimento nella innovazione tecnologica della contabilità e del provveditorato;  
Implementazioni delle azioni finalizzate al rispetto del Patto di Stabilità e della nuova codifica gestionale(SIOPE)  
Gestione del debito e delle liquidità per mantenere basso il costo dell'indebitamento.

**OBIETTIVI PROGRAMMATICI**

Coerenza con gli obiettivi delle linee-guida di mandato;  
Garanzia degli equilibri del bilancio e del rispetto del patto di stabilità;  
Programmazione finanziaria degli investimenti flessibile al fine di mantenere il meno costoso possibile l'indebitamento e gestione delle liquidità che implementi le entrate da interessi attivi;  
Espansione del ruolo dell'Economato come provveditorato tecnologicamente avanzato , come gestore degli acquisti dell'Ente;  
Costruzione del Bilancio di Mandato in chiave sociale, attraverso una nuova rilevazione degli obiettivi, degli indicatori e di comunicazione.

**COERENZA CON I PIANI REGIONALI DI SETTORE**

**PROGRAMMA N° 66.**  
**SETTORE: TRIBUTI**

**MOTIVAZIONE ALLE SCELTE (QUADRO VINCOLI ED OPPORTUNITA' AMBIENTALI)**

• Imposta I.C.I.

Con riferimento alle necessità di bilancio ed ai principi di equità fiscale necessita il mantenimento dell'impegno nell'attività di controllo e recupero d'imposta. Risulta ormai riscontrata, dai dati in possesso e dall'applicazione pratica, la consapevolezza dell'attenuarsi dei margini di recupero, dato il consistente gettito degli anni passati. Resta tuttavia possibile mantenere la previsione di recupero in misura pari alla quota 2005. sarebbe necessario potenziare l'attività di rimborso, per fornire risposta più rapida alle istanze.

La L. finanziaria '05 ha introdotto la nuova attività legata alla verifica dei classamenti dei fabbricati; lo studio della problematica e l'analisi dei dati disponibili rappresenta un'attività complessa, con prevedibili risultati probabilmente inferiori agli obiettivi del legislatore, e con forte impatto sociale.

• Pubblicità

Con riferimento alle entrate connesse alla pubblicità: - si pone la necessità di riprendere l'attività di controllo, per non disperdere i risultati del recente censimento; l'andamento dell'imposta presenta una progressiva lieve riduzione causata dalla parziale esenzione delle insegne introdotta nel 2002; - è necessario perseguire maggiori risorse che possano essere correlate alle manifestazioni pubblicitarie; - è necessario coordinarsi con gli obiettivi del progetto in atto per il reperimento di sponsorizzazioni in favore dell'ente.

Con riferimento alla presenza ed "invadenza" della pubblicità nel contesto della città, tra l'altro già all'attenzione della cittadinanza, è necessario sviluppare le attività di controllo sulla stessa.

• Tariffa Rifiuti/Tassa

Permane la necessità di governare l'attuale tariffa, sostitutiva della tassa, attraverso i rapporti con Hera ed ATO. L'attività residuale sulla tassa (rimborsi) resta di volume consistente e richiederebbe, come per ICI, maggiore impegno.

• Progetto qualità

La certificazione ottenuta ed il progetto avviato necessitano costante impegno per il mantenimento e miglioramento del risultato.

**FINALITA' GENERALI DA CONSEGUIRE**

Equità fiscale e controllo evasione-elusione;

Ottimali risultati di gettito;

Cura del rapporto con i cittadini – contribuenti caratterizzata da efficienza, chiarezza, trasparenza;

Controllo e contenimento dell'impatto degli impianti pubblicitari sul territorio e loro miglioramento

**Codici obiettivi strategici del "programma di mandato del sindaco"**

1.1.1 Affermazione del concetto di governo della città, come attività di realizzazione del programma ...della funzione amministrativa

1.1.2 Rinnovamento della macchina comunale in modo che risulti orientata alla menagerialità, organizzata in funzione dei risultati...

1.11.2 Incidere sui nodi strutturali di spesa proseguendo nel processo di esternalizzazione dei servizi

1.11.5 Recupero del rapporto con il cittadino contribuente ricerca delle soluzioni per il recupero di iniquità sostanziali.

2.10.3 Collegamento della banca dati tributaria con altre banche dati che contengono informazioni sul territorio per integrazioni delle rispettive politiche

**OBIETTIVI PROGRAMMATICI**

Posto l'obiettivo di invarianza fiscale, mantenimento e per quanto possibile incremento degli attuali livelli di gettito, attraverso la gestione efficiente, trasparente e ben controllata dei tributi;

Con riferimento alla pubblicità, miglioramento dell'immagine della città con il riordino e sostituzione degli impianti pubblici, ed il controllo di quelli privati; realizzazione di significativi livelli di entrata facendo leva sul valore economico degli impianti pubblicitari.

**COERENZA CON I PIANI REGIONALI DI SETTORE //**

**PROGRAMMA N° 70****UNITA' DI PROGETTO PIANIFICAZIONE STRUTTURALE E STRATEGICA****MOTIVAZIONE ALLE SCELTE (QUADRO VINCOLI ED OPPORTUNITA' AMBIENTALI)**

Procedure di redazione del Piano Strutturale Comunale (PSC) e del Piano Operativo Comunale (POC) e varianti di infrastrutturazione strategica in adempimento della normativa vigente L.R. 20/2000 e L.R. 37/2002.

Investimenti infrastrutturali nella città volti al miglioramento della viabilità attraverso una pianificazione negoziata.

**FINALITA' GENERALI DA CONSEGUIRE****In alternativa:****CODICE OBIETTIVI STRATEGICI DEL "PROGRAMMA DI MANDATO DEL SINDACO"  
(se correlati ai programmi in esposizione)****Cod. 1.3.6**

Puntare su una Pubblica Amministrazione che lavora per obiettivi e risultati e che si fonda su un modello organizzativo dinamico ed aperto.

**Cod. 4.**

L'efficienza e l'efficacia dello strumento urbanistico.

**Cod. 4.1.2**

Ottimizzare il P.R.G. attraverso la logica conclusione delle varianti concordate.

**Cod. 4.1.6.**

Tradurre in termini territoriali, attraverso il Piano Strutturale Comunale, progetto strategico di città.

**Cod. 4.1.6.4.**

Definire un piano rigido solo nella griglia strutturale e nella tutela delle "invarianti", flessibile nelle scelte procedurali e di merito.

**Cod. 4.7.6.4.**

Finalizzare a nuove funzioni di tipo specialistico il recupero urbanistico ed edilizio delle colonie, degli immobili e delle aree ubicate sull'area di confine tra Rimini e Riccione.

**OBIETTIVI PROGRAMMATICI**

Procedure di redazione del Piano Strutturale Comunale (PSC) e del Piano Operativo Comunale (POC).

Applicazione delle metodiche di pianificazione attuativa strategica e pianificazione negoziata.

Perseguire la qualità del servizio congiuntamente a quella del contenimento della spesa.

**COERENZA CON I PIANI REGIONALI DI SETTORE**

**PROGRAMMA N° 73****SETTORE: Ambiente e Sicurezza****MOTIVAZIONE ALLE SCELTE (QUADRO VINCOLI ED OPPORTUNITA' AMBIENTALI)**

- 1) Negli anni 2001, 2002, 2003 e 2004 è stato superato anche nel Comune di Rimini il valore limite di PM10 fissato dall'Unione Europea per la protezione della salute; nel 2005 sono stati rilevati valori della media giornaliera superiori a 50 microgrammi/mc per un numero di giornate superiore alle 35 ammesse. Gli studi dell'OMS confermano il rilevante impatto delle c.d. "polveri sottili" sulla salute dei cittadini.
- 2) Obbligo previsto dalla legislazione regionale conseguente all'approvazione del piano comunale di zonizzazione acustica
- 3) Il Verde pubblico quale fattore determinante la qualità della vita in ambito urbano e periurbano all'interno della normativa nazionale e locale ed i vincoli ambientali.
- 4) Per realizzare una effettiva tutela dell'ambiente è indispensabile il coinvolgimento di tutti, e quindi una continua opera sia di informazione sia di sensibilizzazione. L'avvenuto accreditamento da parte della Regione del Centro di Educazione e Documentazione Ambientale del Comune di Rimini impegna quest'ultimo a collaborare con la Regione e gli altri Centri di Educazione Ambientale della rete regionale.
- 5) Il sistema territoriale riminese presenta una significativa ricchezza di corsi d'acqua che in situazioni di eventi metereologici particolarmente intensi aumentano significativamente la loro portata riversando le loro acque in mare, con conseguenze talvolta significative per la qualità delle acque marino-costiere anche ai fini della balneabilità. Soprattutto nella zona di Rimini Nord questa situazione viene accentuata dalla presenza delle scogliere frangiflutti, che trattengono le acque provenienti da tali scoli a mare.
- 6) Il territorio del Comune di Rimini presenta una ricca rete idrografica superficiale che presenta un andamento discontinuo in termini di portata. Attualmente siamo in presenza di un regime dei fossi che ordinariamente presentano scarso afflusso d'acqua ed in situazioni di pioggia intensa, anche se non eccezionale, si riscontrano portate ai limiti della capacità. Tali portate eccezionali arrivano per lo più a riversarsi in mare, con conseguenze per lo stato di balneabilità delle acque. Le ragioni di tale discontinuità sono da ravvisarsi nel sempre più significativo abbandono dei campi e quindi terreni meno lavorati e conseguentemente meno capaci di trattenere la pioggia con un rilascio graduale nel tempo come avverrebbe a fronte di una lavorazione agricola. Occorre inoltre evidenziare che la sempre più massiccia edificazione del territorio produce una impermeabilizzazione dei suoli accentuano il fenomeno sopra descritto. Si ravvisa pertanto la necessità di mantenere in detta rete idrografica il Deflusso Minimo Vitale, come previsto dal Piano Regionale di Tutela delle Acque e di salvaguardarne la qualità.  
Si rileva inoltre la necessità di regolamentare la porzione di territorio comunale non servita dalla pubblica fognatura, per la quale sono previsti dalla vigente normativa regionale sistemi alternativi di depurazione degli scarichi di reflui domestici, di competenza del Comune fino a 50 a.e.

**FINALITA' GENERALI DA CONSEGUIRE**

- 1) Miglioramento della qualità dell'aria, ed in particolare riduzione della concentrazione delle c.d. "polveri sottili"

**In alternativa:****CODICE OBIETTIVI STRATEGICI DEL "PROGRAMMA DI MANDATO DEL SINDACO"****(se correlati ai programmi in esposizione)**

- 2) Verificare la presenza di zone di inquinamento acustico dovute alla compresenza di destinazioni urbanistiche con caratteristiche acustiche incompatibili

**In alternativa:****CODICE OBIETTIVI STRATEGICI DEL "PROGRAMMA DI MANDATO DEL SINDACO"****(se correlati ai programmi in esposizione)**

- 3) Migliorare la qualità e l'accessibilità del verde pubblico esistente e la qualità della progettazione per aumentarne la fruibilità da parte dei cittadini.  
- Aumentare la quantità di verde pubblico fruibile per la realizzazione della rete verde, i corridoi e le fasce di collegamento.

**In alternativa:**

**CODICE OBIETTIVI STRATEGICI DEL "PROGRAMMA DI MANDATO DEL SINDACO"  
(se correlati ai programmi in esposizione)**

- 4) Sensibilizzazione e coinvolgimento in particolare sull'uso sostenibile delle risorse (acqua, energia), sulla raccolta differenziata, sulla tutela del patrimonio verde, sulla mobilità sostenibile.  
Valorizzazione dell'ambiente, della storia e della cultura del territorio.

**In alternativa:**

**CODICE OBIETTIVI STRATEGICI DEL "PROGRAMMA DI MANDATO DEL SINDACO"  
(se correlati ai programmi in esposizione)**

- 5) Vedi: obiettivi programmatici

**In alternativa:**

**CODICE OBIETTIVI STRATEGICI DEL "PROGRAMMA DI MANDATO DEL SINDACO"  
(se correlati ai programmi in esposizione)**

- 6) **In alternativa:**

**CODICE OBIETTIVI STRATEGICI DEL "PROGRAMMA DI MANDATO DEL SINDACO"  
(se correlati ai programmi in esposizione)**

4.2.3 e 4.2.3.2

**OBIETTIVI PROGRAMMATICI**

- 1) Migliorare la sostenibilità della mobilità urbana, in particolare attraverso:
  - a) incremento delle auto alimentate con combustibili a minore impatto ambientale;
  - b) potenziamento del trasporto pubblico e contemporanea riduzione del suo impatto ambientale (incremento degli automezzi alimentati con combustibili a basso impatto ambientale);
  - c) potenziamento del car-sharing.
- 2)
  - a) Localizzare sul piano comunale di zonizzazione acustica zone di potenziale conflitto;
  - b) Verificarne l'effettiva presenza;
  - c) Progettare l'eliminazione dell'inquinamento acustico
- 3)
  - Sperimentazione di nuove essenze per incrementare la biodiversità urbana.
  - Razionalizzazione e messa in sicurezza delle aree verdi con nuove tipologie di arredi e di attrezzature.
- 4) Informazione e sensibilizzazione rivolte ai cittadini, tramite iniziative pubbliche, opuscoli e manifesti, sito internet.  
Iniziative di valorizzazione e riscoperta del territorio.  
Particolare coinvolgimento delle scuole, soprattutto sulla raccolta differenziata e l'uso sostenibile di acqua ed energia.
- 5) Anche in accordo con quanto previsto dal Tavolo di Lavoro Permanente per la redazione del Piano generale delle Fognature si ritiene che a salvaguardia della zona costiera, così ricca di sbocchi a mare che in condizioni di pioggia sversano a mare i reflui che l'impianto di sollevamento non riesce ad inviare al depuratore, sia utile allontanare dalla battigia lo sbocco a mare di tali fosse in particolar modo nella zona di Rimini Nord in cui la situazione è aggravata dalla Presenza di scogliere frangiflutti che tendono a trattenere quanto sversato.  
In modo particolare da uno studio condotto dall'Università di Bologna è emerso come l'allontamento della condotta a mare subito al di fuori delle scogliere, senza necessità di lunghe condotte, sia già sufficiente a garantire un buon miglioramento delle acque dello specchio acqueo all'interno delle scogliere stesse, migliorando così la qualità delle acque ai fini della balneazione.
- 6) In parallelo alla procedura di elaborazione del nuovo regolamento d'ambito da parte di ATO cui fanno capo le competenze relative alle acque nere, miste e l'approvvigionamento idrico a fini potabili resta in capo al Comune la gestione delle acque meteoriche, dei reflui domestici non recapitanti in pubblica fognatura (scarichi sul suolo o in acque superficiali), riutilizzo delle acque a fini non potabili (agricolo, civile, industriale). Si evidenzia pertanto la necessità che il Comune avvii la procedura di elaborazione di una regolamentazione per gli scarichi e le acque meteoriche fino ai limiti di propria competenza, valorizzando le indicazioni che già ampiamente sono emerse dal

### **COERENZA CON I PIANI REGIONALI DI SETTORE**

- 1) Quarto Accordo Regionale sulla qualità dell'aria sottoscritto il 3 ottobre 2005
- 2) Leggi regionali e nazionali in materia
- 4) In base al Piano regionale di azione ambientale per un futuro sostenibile, l'informazione, la formazione e l'educazione ambientale (INFEA) sono ritenute dalla Regione componenti indispensabili per creare una nuova coscienza pubblica e privata, e quindi per tentare di attivare comportamenti virtuosi che consentano di fermare il degrado e di attivare azioni di recupero e di ripristino ambientale, nonché di attivare scelte politiche, piani, regole di tutela e promozione del bene ambientale e territoriale.
- 5) La necessità di salvaguardia delle acque marino costiere emerge chiaramente tra le finalità del Piano Regionale di Tutela delle Acque adottato, che ne persegue la tutela ed il risanamento, e nelle Linee Guida GIZC (Gestione Integrata Zone Costiere)
- 6) La Regione Emilia Romagna ha adottato il Piano Regionale di Tutela delle Acque, strumento attraverso il quale persegue la tutela ed il risanamento delle acque superficiali, marine e sotterranee. In detto Piano vengono individuati gli obiettivi di qualità ambientale e per specifica destinazione dei corpi idrici e gli interventi volti a garantire il loro raggiungimento o mantenimento, nonché le misure di tutela quantitative e qualitative tra loro integrate e coordinate per bacino idrografico. La Regione ha inoltre introdotto normative specifiche in merito alla gestione delle acque di prima pioggia (del. G.R. 286/2005) e la Del. G.R. 1053/2003 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento. Tali normative regionali implicano un recepimento nei regolamenti locali degli scarichi che andranno pertanto rivisitati.

**PROGRAMMA N° 83**  
**SETTORE : LAVORI PUBBLICI**

**MOTIVAZIONE ALLE SCELTE (QUADRO VINCOLI ED OPPORTUNITA' AMBIENTALI)**

Il Settore opera nel campo inerente la progettazione e la realizzazione delle opere pubbliche di edilizia scolastica e polo universitario, edilizia sportiva, cimiteriale, tutela e sistemazione dei beni storici e monumentali, opere infrastrutturali, strutture di accoglienza, gestione e manutenzione degli edifici comunali e delle infrastrutture in forma di global service.

Si adopera inoltre all'attivazione dell'abbattimento delle barriere architettoniche nell'ambito territoriale pubblico.

Il Settore ha un vastissimo ambito di operatività nel perseguimento degli obiettivi politico-amministrativi individuati nel programma di mandato del Sindaco.

**FINALITA' GENERALI DA CONSEGUIRE**  
**CODICE OBIETTIVI STRATEGICI DEL "PROGRAMMA DI MANDATO DEL SINDACO"**

Ad integrazione dei precedenti obiettivi riferiti agli anni 2002, 2003 e 2004 si segnalano:

3.3.3 Viabilità del Peep di Viserba a seguito di approvazione della variante.

4.2.8 Adottare il piano energetico ai sensi della L.10/91 per gli edifici comunali (Global Service).

**OBIETTIVI PROGRAMMATICI**

- Redazione del nuovo Piano Generale delle Fognature.
- Realizzazione delle opere pubbliche da parte dei privati mediante procedura di concessione, costruzione, gestione e Project Financing.
- Pianificazione cimiteriale a medio e lungo termine.
- Realizzazione di piscina comunale in concessione di lavori pubblici.
- Completamento della "Cittadella Universitaria".
- Rinnovo con continuità degli affidamenti esterni in forma di global service del patrimonio comunale sia edile che stradale.
- Monitoraggio, costruzione modelli, definizione delle criticità ed individuazione delle soluzioni per stabilire il livello di sicurezza del patrimonio edilizio nei confronti delle sollecitazioni sismiche.

**PROGRAMMA N° 87****SETTORE: Sportello per l'Edilizia e Piani Attuativi****MOTIVAZIONE ALLE SCELTE (QUADRO VINCOLI ED OPPORTUNITA' AMBIENTALI)**

Le attività del Settore tenderanno a completare il processo di riorganizzazione e informatizzazione avviato e finalizzato a migliorare la qualità dei servizi resi all'utenza, a ridurre i tempi di rilascio dei titoli abilitativi e di approvazione dei Piani Urbanistici attuativi, nonché a prevenire i fenomeni di abusivismo edilizio attraverso il controllo preventivo della conformità dei progetti alle norme vigenti.

I vincoli ambientali all'attuazione delle attività previste sono costituiti dalle attuali carenze di organico che, se non saturate, potrebbero obbligare il Settore ad un mutamento dell'obiettivo dall'attività di prevenzione a quella di repressione degli abusi edilizi.

Le opportunità ambientali consistono, analogamente, nella concreta possibilità di stipulare tre nuovi contratti di formazione-lavoro per profili tecnici di categoria "D" e di ottenere, tramite mobilità orizzontale interna, la copertura del ruolo di Responsabile dell'Ufficio "Verifiche tecniche e Abitabilità", attualmente vacante.

**FINALITA' GENERALI DA CONSEGUIRE**

L'obiettivo complessivo da perseguire consiste nella messa a regime della funzionalità operativa del Settore rispetto ai seguenti sottoobiettivi:

- \* semplificare e rendere trasparenti all'esterno le procedure tecnico-amministrative di competenza
- \* snellire l'iter di approvazione dei progetti
- \* diffondere la conoscenza delle interpretazioni normative
- \* facilitare il monitoraggio esterno dello stato di avanzamento dell'iter delle pratiche anche tramite collegamento a distanza
- \* ridurre il fenomeno dell'abusivismo edilizio sia attraverso il controllo preventivo dei progetti sia attraverso l'applicazione puntuale e costante delle sanzioni previste dalle norme vigenti.

**OBIETTIVI PROGRAMMATICI**

Il completamento dell'informatizzazione dei processi e la conseguente integrazione delle banche dati tra il Settore "Sportello per l'Edilizia e Piani Attuativi", il Sistema Informativo Territoriale, l'U.O.A. "Pianificazione Territoriale" e il Catasto dovrà garantire il perseguimento dei seguenti obiettivi programmatici:

- \* corretta localizzazione degli interventi sul territorio
- \* verifica di corrispondenza tra cartografia di Piano e norme tecniche d'attuazione
- \* verifica di corrispondenza tra cartografia di Piano e stato di fatto
- \* certificazione di conformità dei progetti alle normative vigenti
- \* calcolo automatico del contributo di costruzione
- \* verifica istantanea dell'esistenza o meno di un titolo abilitativo per opere segnalate come abusive
- \* verifica in tempo reale dell'esistenza o meno di un titolo abilitativo in sanatoria per lavori sospesi con ordinanza e non ancora sanzionati
- \* attivazione della richiesta di aggiornamento della rendita catastale per interventi su unità immobiliari che ne hanno modificato il valore economico

**COERENZA CON I PIANI REGIONALI DI SETTORE**

Il processo di riorganizzazione e informatizzazione del Settore si colloca coerentemente all'interno del piano di revisione della strumentazione urbanistica regionale, con particolare riferimento al P.T.P.R., in quanto mira a interfacciare le banche dati locali con quelle sovraordinate in un sistema di comunicazione intermodale.

**PROGRAMMA N° 88**  
**SETTORE PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE**

**MOTIVAZIONE ALLE SCELTE (QUADRO VINCOLI ED OPPORTUNITA' AMBIENTALI)**

Gestione della pianificazione territoriale dell'Ente attraverso la predisposizione delle varianti programmate degli accordi di pianificazione e di accordi di programma..

Programmazione finanziaria delle opere pubbliche con predisposizione del piano triennale dei LL.PP. e del relativo elenco annuale.

Gestione del rapporto con ATO, per la realizzazione degli interventi fognari.

**FINALITA' GENERALI DA CONSEGUIRE**

**In alternativa:**

**CODICE OBIETTIVI STRATEGICI DEL "PROGRAMMA DI MANDATO DEL SINDACO"**  
(se correlati ai programmi in esposizione)

**Cod. 1.3.6**

Puntare su una Pubblica Amministrazione che lavora per obiettivi e risultati e che si fonda su un modello organizzativo dinamico ed aperto.

**Cod. 4.1.2**

Ottimizzare il P.R.G. attraverso la logica conclusione delle varianti concordate.

**Cod. 4.7.5.1.**

Dotarsi di un ipermercato necessario per la città, come un elemento organizzativo moderno in una società complessa.

**OBIETTIVI PROGRAMMATICI**

Completamento della messa a regime del P.R.G. ponendo in essere le varianti programmate.

Applicazione delle metodiche di pianificazione attuativa integrata (piani integrati di intervento – accordi di pianificazione - accordi di programma).

Razionalizzazione ed ottimizzazione della qualità del servizio

**COERENZA CON I PIANI REGIONALI DI SETTORE**

**PROGRAMMA N° 89****UNITA' DI PROGETTO PROGRAMMA D'AREA ED EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA****MOTIVAZIONE ALLE SCELTE (QUADRO VINCOLI ED OPPORTUNITA' AMBIENTALI)**

1. RISPOSTA ALL'ESIGENZA DI ABITAZIONI A PREZZI CALMIERATI
2. INCREMENTO DEL PATRIMONIO DI EDILIZIA RESIDENZIALE DI PROPRIETA' COMUNALE
3. INCENTIVAZIONE DEL RECUPERO EDILIZIO E URBANISTICO
4. RISPOSTA ALL'ESIGENZA DI MAGGIORE SICUREZZA ALL'INTERNO DEGLI AMBITI DI RIQUALIFICAZIONE URBANA

**FINALITA' GENERALI DA CONSEGUIRE**

1. CASA
2. RECUPERO EDILIZIO E URBANISTICO
3. SICUREZZA

**OBIETTIVI PROGRAMMATICI**

1. APPROVAZIONE DEL NUOVO P.E.E.P. GAIOFANA
2. ATTUAZIONE DEL CONTRATTO DI QUARTIERE "VIA PASCOLI - VIA GIULIANO DA RIMINI"
3. ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA SPECIALE D'AREA "CITTA' DELLA COSTA"
4. ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI PREVISTI NEGLI AMBITI DI RIQUALIFICAZIONE URBANA
5. ATTUAZIONE DI INTERVENTI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA DI NUOVA COSTRUZIONE, DI RECUPERO E DI MANUTENZIONE IN COLLABORAZIONE CON L'A.C.E.R. DELLA PROVINCIA DI RIMINI
6. UTILIZZO DEI FINANZIAMENTI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA ASSEGNATI AL COMUNE DI RIMINI
7. CONSENTIRE AD ALTRI SOGGETTI PUBBLICI E/O PRIVATI LA REALIZZAZIONE DI IMMOBILI NELLE AREE P.E.E.P. (VISERBA, ORSOLETO, GAIOFANA)
8. RECUPERO MAGGIORI ONERI DI ESPROPRIO AREE P.E.E.P.
9. CESSIONE IN PROPRIETA' DI AREE P.E.E.P. GIA' CONCESSE IN DIRITTO DI SUPERFICIE
10. MODIFICA DELLE CONVENZIONI DELLE AREE P.E.E.P. CEDUTE IN PROPRIETA'

**COERENZA CON I PIANI REGIONALI DI SETTORE**

1. ATTUAZIONE DELLA LEGGE REGIONALE 19/8/1996 N. 30 "NORME IN MATERIA DI PROGRAMMI SPECIALI D'AREA"
2. ATTUAZIONE DELLA LEGGE REGIONALE 30/7/1998 N. 19 "NORME IN MATERIA DI RIQUALIFICAZIONE URBANA"
3. ATTUAZIONE DELLA LEGGE REGIONALE 8/8/2001 N. 24 "DISCIPLINA GENERALE DELL'INTERVENTO PUBBLICO NEL SETTORE ABITATIVO"
4. ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI REGIONALI DI FINANZIAMENTI DESTINATI ALL'EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA (Delibera di Consiglio Regionale n. 251 del 26/9/2001, Delibera di Giunta Regionale n. 631 del 5/4/2004, Delibera di Giunta Regionale n. 2030 del 11/10/2004)

**MOTIVAZIONE ALLE SCELTE (QUADRO VINCOLI ED OPPORTUNITA' AMBIENTALI)**

Le politiche della sicurezza, nell'accezione concretamente praticata dall'Amministrazione in questi ultimi cinque anni, sono certamente un elemento significativo delle politiche comunali: hanno contribuito a rafforzare le reti di fiducia, la coesione sociale, la qualità dello sviluppo economico, la qualità ordinaria della vita nel nostro Comune.

Premessa tale considerazione, necessita prendere atto che lo scenario attuale è caratterizzato da profondi cambiamenti, peraltro ben sintetizzati dal Forum italiano per la sicurezza urbana, nell'assemblea di Piacenza del 9/10 Giugno 2005, nei seguenti termini: "*L'impressione di assistere ad un cambio di fase è forte. L'emergenza degli anni '90 sembra alle nostre spalle ed il ciclo elettorale iniziato nel 2004 non è stato così fortemente condizionato dai temi della sicurezza, come quello precedente.....e allora l'interrogativo legittimo è questo: i temi della sicurezza urbana, cioè quelli della sicurezza ordinaria delle città, torneranno di nuovo in ombra come sono stati per quaranta anni della nostra storia più recente, dall'inizio degli anni '50 alla fine degli anni '80?*".

Eppure, guardando i dati strutturali, ciò sembra difficile: la criminalità predatoria rimane un fenomeno strutturalmente diffuso, la preoccupazione della criminalità ordinaria rimane stabilmente al primo o al secondo posto nella preoccupazione dei cittadini e, soprattutto: "*...La velocità di trasformazione della nostra società e delle nostre città, sospinta dai processi di globalizzazione, che un altro elemento strutturale di disorientamento soggettivo, se non di insicurezza vera e propria, non accenna certo a diminuire*".

Nell'esperienza maturata dal Comune di Rimini, è dato acquisito la multifattorialità della sicurezza e quindi l'esigenza di sviluppare politiche integrate funzionali al suo rafforzamento. La stessa dimensione specifica della <<sicurezza urbana>> nella realtà riminese è correlata con almeno tre distinti ordini di fenomeni: le inciviltà, i reati diffusi, i sentimenti di insicurezza.

E' quindi evidente che il governo di un fenomeno così complesso e che si sviluppa su diversi livelli, richiede in primo luogo una forte coesione interistituzionale come preconditione per la messa in campo di politiche efficaci.

Per questo il Comune ha considerato in questi anni e considera ancora oggi prioritario impegnarsi, a tutti i livelli, nel rafforzamento della collaborazione istituzionale e della cooperazione operativa finalizzata alla produzione di una maggiore sicurezza.

Da qui l'impegno per il rinnovo del <<Protocollo d'Intesa>> con la Prefettura di Rimini (siglato il 12 dicembre 2000 e di prossima scadenza), finalizzato al rafforzamento dei livelli collaborativi a tutt'oggi raggiunti.

Sempre nell'approccio preordinata alla produzione di una maggior sicurezza, oltre a quanto sopra delineato, assume particolare rilievo anche l'autonoma attività condotta dal Corpo di polizia municipale per la prevenzione ed il contrasto dei fenomeni di <<inciviltà>> quali, in particolare, i comportamenti in violazione alle vigenti norme in materia di circolazione stradale costituenti causa scatenante dell'infortunistica stradale, ovvero in violazione alle norme in materia di diritti dei consumatori in quanto suscettibili di costituire danno per la salute, ovvero pericolo per la sicurezza e qualità dei prodotti e servizi.

**FINALITA' GENERALI DA CONSEGUIRE**

- Rafforzare i livelli di collaborazione istituzionale e di cooperazione operativa finalizzati alla produzione di una maggiore sicurezza urbana;
- Rafforzare l'impegno autonomo del Corpo di Polizia Municipale, preordinato a ridimensionare i comportamenti costituenti fenomeno di <<inciviltà>>;

**OBIETTIVI PROGRAMMATICI:**

- rinnovare il <<Protocollo d'intesa>> con la Prefettura di Rimini, finalizzata ad attivare una cooperazione operativa suscettibile di una produzione di maggior sicurezza in materia di <<inciviltà, reati diffusi e sentimenti di insicurezza>>

- attivare nuove tecnologie di controllo automatizzato della circolazione stradale, specificatamente preordinate a prevenire e contrastare comportamenti di guida suscettibili di costituire causa scatenante dei incidenti stradali
- nell'ambito della ristrutturazione in atto, definire ed attuare un efficiente livello organizzativo d'intervento preordinato all'attività di *mera* vigilanza in materia di polizia amministrativa, con particolare riferimento alle norme previste dal Decreto Legislativo 6 settembre 2005, n.206, recante: <<Codice del Consumo, a norma dell'articolo 7 della legge 29 luglio 2003, n.229>>.

#### **COERENZA CON I PIANI REGIONALI DI SETTORE**

- impostazione coerente con la vigente legislazione nazionale e regionale in materia, nonché con i Progetti, Direttive e Raccomandazioni Tecniche a tutt'oggi emanate dalla Regione Emilia-Romagna.

**PROGRAMMA N° 92**  
**SETTORE: AFFARI LEGALI**

**MOTIVAZIONE ALLE SCELTE (QUADRO VINCOLI ED OPPORTUNITA' AMBIENTALI)**

**FINALITA' GENERALI DA CONSEGUIRE**

**OBIETTIVI PROGRAMMATICI:**

**COERENZA CON I PIANI REGIONALI DI SETTORE**

**PROGRAMMA N° 95****SETTORE: SPORTELLINO UNICO PER LE IMPRESE E MOBILITA'****MOTIVAZIONE ALLE SCELTE (QUADRO VINCOLI ED OPPORTUNITA' AMBIENTALI)**

- 1) Razionale sviluppo del territorio con particolare attenzione alle esigenze del comparto produttivo artigianale.
- 2) Riutilizzo delle aree demaniali in fregio al lungomare della Zona Turistica sud mediante piano particolareggiato di iniziativa pubblica.
- 3) Riorganizzazione dell'arenile finalizzata alla riqualificazione dell'offerta turistica riminese.
- 4) Azione di semplificazione dell'accesso del cittadino ai servizi ed agli atti dell'Amministrazione Comunale.
- 5) Riduzione delle emissioni in atmosfera  
Riduzione del rumore  
Riduzione della congestione

**FINALITA' GENERALI DA CONSEGUIRE**

- 1) Fornire risposta alla domanda di edilizia residenziale connessa all'esercizio dell'impresa artigiana in coerenza agli obiettivi della pianificazione urbanistica attuativa di settore.  
In alternativa:  
CODICE OBIETTIVI STRATEGICI DEL "PROGRAMMA DI MANDATO DEL SINDACO"  
(se correlati ai programmi in esposizione)
- 2) Riordino del sistema insediativo costiero.  
In alternativa:  
CODICE OBIETTIVI STRATEGICI DEL "PROGRAMMA DI MANDATO DEL SINDACO"  
(se correlati ai programmi in esposizione)
- 3) Attuazione delle previsioni del P.R.G. in materia di pianificazione particolareggiata dell'arenile in adeguamento a disposizioni di Legge Regionale.  
In alternativa:  
CODICE OBIETTIVI STRATEGICI DEL "PROGRAMMA DI MANDATO DEL SINDACO"  
(se correlati ai programmi in esposizione)
- 4) Ulteriore espansione dei servizi offerti dallo Sportello Unico per le Imprese.  
In alternativa:  
CODICE OBIETTIVI STRATEGICI DEL "PROGRAMMA DI MANDATO DEL SINDACO"  
(se correlati ai programmi in esposizione)
- 5) Incremento della sicurezza della circolazione.  
In alternativa:  
CODICE OBIETTIVI STRATEGICI DEL "PROGRAMMA DI MANDATO DEL SINDACO"  
(se correlati ai programmi in esposizione)

**OBIETTIVI PROGRAMMATICI**

- 1) - Formazione graduatoria aventi titolo:                    entro Marzo 2006  
Assegnazione aree edificabili:                            entro Settembre 2006  
Rilascio permessi di costruire:                            entro Marzo 2007  
Inizio lavori:    entro Marzo 2008  
Fine lavori:    entro Marzo 2010
- 2) - Formazione del P.P.    entro Giugno 2006  
Adozione del P.P.    entro Dicembre 2006
- 3) Approvazione    entro Luglio 2006
- 4) Anno 2006: Ultimazione dei supporti telematici e delle necessarie convenzioni per l'uso della firma digitale. Attivazione delle procedure finalizzate all'impiego della medesima.

Anno 2007: Accesso telematico dei cittadini alla consultazione dei procedimenti che li riguardano (fase iniziale con accesso ai procedimenti relativi alle autorizzazioni per somministrazione di alimenti e bevande entro il 2007).

- 5) Attuazione degli obiettivi degli Accordi di Programma sulla qualità dell'aria e per il potenziamento del trasporto pubblico e della mobilità sostenibile.

#### **COERENZA CON I PIANI REGIONALI DI SETTORE**

- 1) E' coerente con le vigenti previsioni del Piano Particolareggiato di iniziativa pubblica per la realizzazione della Zona Artigianale di Viserba Monte.
- 2) E' Coerente con le previsioni del P.T.C.P. di cui all'art. 24 e all'art. 25.
- 3) Il Piano persegue le finalità di cui alla L.R. n. 9/2002 in conformità alle indicazioni del P.T.C.P.
- 4) Il quadro normativo nazionale è stato ripreso e confermato dalla Legge Regionale n. 3/99, dalla delibera di G.R. n: 1367 del 26.7.1999 e successive modifiche ed integrazioni. Pertanto l'attività dello Sportello Unico che attualmente viene svolta per le imprese e che sarà estesa anche alla materia edilizia, ai sensi della L.R. n. 20/2000, è coerente con i piani regionali di settore.
- 5) P.R.I.T.. 98 – 2010  
Accordi di Programma 2004-2006